



**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO
DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "FRANCO VITTADINI"**

Aggiornamento del 1 ottobre 2020

Premessa

Il presente documento è definito sulla base delle specifiche esigenze dell'Istituto e della peculiarità delle attività svolte dal medesimo.

Ai sensi del vigente Statuto il Conservatorio di musica Franco Vittadini è un Istituto Superiore di Studi Musicali ai sensi dell'art. 2, comma 7, lettera c) della legge 21/12/1999, n. 508.

E' sede primaria di alta formazione, di specializzazione artistica e musicale, di ricerca e svolge correlata attività di produzione ai sensi della legge 508/99, art. 2, comma 4.

L'ente opera altresì per la diffusione della pratica musicale nelle diverse fasce di età, dai giovanissimi agli adulti, organizzando attività formative in proprio e in collaborazione con Istituzioni scolastiche pubbliche e private, enti di formazione, enti di produzione musicale, associazioni culturali ed altri soggetti, pubblici o privati, che gestiscono attività in campo artistico, culturale e sociale.

Il documento è stato sottoscritto nella sua prima versione il giorno 29 maggio 2020 (prot. n. 1067/20/13d e n. 1109/20/20h), e disciplinava le fasi di attività in presenza del solo personale amministrativo, fino al 15 settembre 2020 e la fase dal 3 al 15 giugno 2020, in presenza di studenti e personale docente, per lo svolgimento in modalità mista dell'ultima sessione di esami e diplomi accademici dell'A.A. 2018/2019 (programmata nel periodo dal 8 al 10 marzo 2020 e rinviata a seguito dell'emergenza coronavirus).

In data 15 giugno 2020 è stato approvato il primo aggiornamento al documento, a disciplina della fase decorrente dal 16 giugno al 31 luglio 2020.

Il presente documento costituisce un secondo aggiornamento del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19. Tale aggiornamento disciplina la fase decorrente dal 14 settembre 2020.

L'Istituto ha riaperto al pubblico il 14 settembre 2020, con un accesso contingentato e regolamentato, concludendo nei tempi previsti i lavori di manutenzione eseguiti ai fini del contenimento della diffusione del virus covid-19.

Le lezioni per l'anno formativo 2020/2021 saranno avviate a partire dal 5 ottobre 2020 con le lezioni di prova dei corsi non accademici e dal mese di novembre per i corsi accademici.



Contesto normativo

Vista la vigente normativa nazionale emanata dalle autorità competenti e connessa alla dichiarazione dello stato di emergenza per la prevenzione e il contrasto del rischio sanitario correlato all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, aggiornata alla data di approvazione del presente documento e precisamente:

- Ordinanza del Ministero della salute 30 gennaio 2020 “Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- D.L. 9 marzo 2020, n. 14 “Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”
- DPCM 9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DPCM 11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. “Cura Italia”;
- Ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- Ordinanza del Ministro della salute e del Ministro dell'interno 22 marzo 2020 “Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale”;
- DPCM 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- D.L. 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19”;
- DPCM 1 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- D.L. 8 aprile n. 22 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”
- DPCM 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- DPCM 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;



- DPCM 18 maggio 2020 “Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»”;
- D.L. 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 11 giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM 14 luglio 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 30 luglio 2020, n. 83 “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”, convertito in Legge n. 98 del 7 agosto 2020;
- DPCM del 7 agosto 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- DPCM del 7 settembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- D.L. 8 settembre 2020 “Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visti i provvedimenti emanati della Regione Lombardia a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale e della regolamentazione delle misure di contenimento epidemiologico ed in particolare le seguenti:

- Ordinanza regionale n. 528 del 11 aprile 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- Ordinanza regionale n. 532 del 24 aprile “Modifiche e integrazioni dell'ordinanza n. 528 del 11 aprile 2020 recante “ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19”;
- L.R. del 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica”;
- Ordinanza regionale n. 546 del 13 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- Ordinanza regionale n. 547 del 17 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19”;
- Ordinanza regionale n. 555 del 29 maggio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23

dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

- Ordinanza regionale n. 566 del 12 giugno 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33”;
- Ordinanza regionale n. 573 del 29 giugno 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;
- Ordinanza regionale n. 580 del 14 luglio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;
- Ordinanza regionale n. 590 del 31 luglio 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;
- Ordinanza regionale n. 604 del 10 settembre 2020 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33”.

Visto il documento tecnico INAIL sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.

Vista la nota del Ministro dell'università e della ricerca prot. n. 3766 del 6 settembre 2020, che, richiamato l'allegato 18 del DPCM 7 agosto 2020, trasmette, a integrazione delle linee guida in esso contenute, il “protocollo per la gestione dei casi confermati di COVID-19 nelle aule universitarie” proposto dalla CRUI e modificato dal Comitato tecnico scientifico;



Tutto ciò premesso, il gruppo di lavoro al quale è stato attribuito il compito di predisporre il protocollo di regolamentazione delle misure di cui all'oggetto per l'Istituto superiore di studi musicali "Franco Vittadini", con relativi aggiornamenti, costituito e formato dai seguenti soggetti:

PRESIDENTE – DATORE DI LAVORO	Eligio Piero Roberto Gatti
DIRETTORE – DELEGATO ALLA SICUREZZA RSPP	Cinzia Piccini Riccardo Savarino
MEDICO COMPETENTE	Paolo Rosa
DIRETTORE AMMINISTRATIVO – RLS	Claudia Gallorini
RESPONSABILE SQUADRA PRIMO SOCCORSO	Monica Dapiaggi
RESPONSABILE PRIVACY – DPO	Riccardo Michele Colangelo

Considerato:

- che l'edificio sito in via Volta 31, Pavia, sede dell'Istituto, dispone di locali di ampia metratura, che garantiscono un sufficiente distanziamento al personale in servizio ed agli utenti, purché le attività vengano svolte nel pieno e scrupoloso rispetto delle norme nazionali e delle linee guida di cui al presente documento;
- che l'Istituto è dotato di idonei presidi e D.P.I. atti a garantire le adeguate misure di prevenzione della diffusione del contagio;
- che con la ditta appaltatrice del servizio pulizia e custodia locali sono state stipulate apposite varianti contrattuali, prevedendo servizi straordinari di pulizia di fondo e sanificazione, fornitura di prodotti sanificanti e servizi alternativi, orari dei servizi rimodulati;
- che le successive prestazioni contrattuali verranno concordate tra le parti successivamente, sulla base dell'andamento epidemiologico, dei prossimi aggiornamenti del presente protocollo e dell'organizzazione dell'Istituto;

Per tutto quanto esposto, i sottoscritti componenti del gruppo di lavoro allo scopo costituito approvano e sottoscrivono il presente aggiornamento del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 presso l'I.S.S.M. "Franco Vittadini", che sottopongono al CdA, previa acquisizione di parere della RSU, per l'opportuna ratifica.

I - LINEE GUIDA GENERALI

1) Adeguamenti strutturali

Sulla base di quanto precedentemente stabilito sono state ultimate le consegne e i lavori previsti finalizzati a garantire le condizioni di sicurezza ritenute necessarie per il contrasto ed il contenimento dell'epidemia da covid-19 in presenza di utenti e personale docente.

Nello specifico, sono stati ultimati i seguenti interventi:

- Nell'atrio di ingresso dell'Istituto è stato installato un termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea. L'apparecchio è costituito da una telecamera che, al passaggio delle persone, in caso di superamento della temperatura corporea di 37,5° emette un suono tramite un cicalino segnalando all'operatore di reception la presenza di un soggetto idoneo ad accedere ai locali. Il termoscanner è conforme alla vigente normativa in materia di privacy e non effettua alcuna registrazione di dati.
- E' stato installato videocitofono all'ingresso dell'Istituto, finalizzato a garantire il presidio degli accessi, che non potranno più avvenire in assenza di adeguata regolamentazione, anche ai fini della sicurezza dell'edificio e dei beni in esso contenuti, nonché del personale e del pubblico presenti presso la sede;
- Sono stati eseguiti lavori di adeguamento della centrale termica per l'erogazione di acqua calda in tutti i servizi igienici;



- E' stata sostituita la rubinetteria di tutti i servizi igienici con apparecchiature con fotocellula, al fine di garantire l'igiene degli utilizzatori;
- E' stato installato un cristallo protettivo al bancone di reception attualmente collocato nel corridoio di accesso agli uffici;
- E' stata installata una nuova postazione di reception a presidio dell'ingresso principale con la costante presenza di un operatore dedicato. La postazione è dotata di idonei separatori in plexiglass.

2) Individuazione delegati per il controllo delle norme previste dal presente protocollo, referente per covid-19, delegato per la disabilità e locale isolamento casi sospetti.

Per ogni giornata di presenza di lavoratori e altri soggetti si provvede all'individuazione di uno o più delegati qualificati e autorizzati al trattamento di particolari dati, in possesso di attestati di frequenza ai corsi antincendio e primo soccorso, appartenenti alla squadra di emergenza dell'Istituto.

I delegati sono responsabili della corretta applicazione di quanto disposto dal presente protocollo e all'applicazione delle norme sul trattamento dei dati e provvedono, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni, all'immediata segnalazione ai componenti del gruppo di lavoro firmatario del presente documento, per quanto di rispettiva competenza, ai fini dell'assunzione dei provvedimenti necessari.

L'Istituto ha individuato un referente per covid-19 che rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Istituto e l'Autorità Sanitaria Competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Occorre inoltre individuare un delegato per la disabilità che metta in atto quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità.

E' stata individuata una stanza in cui devono essere isolati eventuali casi sospetti in attesa del rientro di tali soggetti presso il proprio domicilio.

3) Modalità di accesso

- a) Le persone che accedono all'Istituto devono essere munite ed indossare, per tutto il periodo di permanenza, la mascherina. Sono ammesse solo le seguenti tipologie di mascherina: chirurgica, FFP2, FFP3, KN95. Non sono ammesse mascherine con valvola, né mascherine in tessuto. Qualora venisse richiesta deroga in merito alla tipologia di mascherina da indossare (es. in caso di allergie) il soggetto richiedente dovrà esibire certificato medico che attesti la veridicità delle motivazioni;
- b) Il personale di custodia e reception deve allontanare le persone che non rispettano l'obbligo di indossare la mascherina e riferire a un delegato o al referente;
- c) Occorre sempre mantenere le distanze di sicurezza interpersonali previste dalle disposizioni vigenti ed attenersi alle misure igieniche indicate dalle disposizioni nazionali e regionali. È consentito, negli ambienti ad uso esclusivo e solo quando non vi sia presenza di altre persone, rimuovere in sicurezza la mascherina;
- d) Ogni soggetto che deve accedere ai locali è sottoposto giornalmente a controllo della temperatura corporea mediante il termoscanner collocato all'ingresso. Se la temperatura risulta superiore o uguale ai 37,5°, non gli sarà consentito l'accesso in Istituto. Le persone in tale condizione verranno allontanate e verrà loro consigliato di contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e di seguire le sue indicazioni. Il delegato di cui al punto 1) presente presso la sede provvederà ad avvisare il medico competente dell'Istituto, nel caso in cui il soggetto con temperatura superiore o uguale a 37,5° sia dipendente o collaboratore dell'ente;
- e) Nel caso in cui il soggetto in parola dovesse manifestare sintomi particolarmente gravi e/o temperatura corporea molto elevata, si provvederà a contattare il 112.

4) Dotazione presidi

L'Istituto è dotato di:

- dispenser di gel igienizzante, collocati nei punti di accesso e nelle zone comuni; sono in corso di acquisizione ulteriori dispenser da collocare in ogni aula, sempre a disposizione di docenti e studenti. Il personale addetto dipendente della ditta appaltatrice del servizio pulizia locali rifornisce costantemente i bagni di sapone liquido e i dispenser di gel igienizzante;
- asciugamani elettrici in tutti i servizi igienici;
- mascherine protettive chirurgiche a marchio CE, che vengono regolarmente fornite e reintegrate al personale in servizio, sulla base delle giornate in presenza del personale stesso e che possono essere distribuite a soggetti esterni che debbano accedere all'Istituto, qualora ne fossero sprovvisti;
- guanti monouso per il personale e per eventuali altri soggetti che ne dovessero necessitare;
- mascherine protettive KN95/FFP2 o equivalenti, da utilizzare all'occorrenza da parte degli addetti al primo soccorso e da distribuire sulla base delle eventuali altre esigenze riscontrate;
- prodotti disinfettanti spray per superfici, in dotazione al personale in presenza, per la periodica sanificazione degli oggetti utilizzati, ove dai medesimi ritenuto necessario;
- carta monouso da distribuire al personale per utilizzo all'occorrenza e agli operatori interni addetti alla sanificazione periodica.
- cuffie personali con microfono per l'utilizzo promiscuo dei telefoni assegnate agli operatori.

5) Percorso per riammissione in collettività lavorativa dopo periodo di assenza dal lavoro

Il presente percorso è dedicato alle persone poste in isolamento domiciliare durante la fase del lock-down e ha la finalità di consentire il reinserimento in sicurezza di tali soggetti nella vita sociale, ivi compresa la riammissione nelle collettività di lavoro, a prescindere dal settore di impiego e se tali attività siano state oggetto o meno di misure interdittive a tutto il 4 maggio c.a..

Tutti i casi COVID (compresi i soggetti clinicamente guariti ma con rilievo ancora di tampone positivo) sono dichiarati guariti COVID dopo 14 gg di clinica silente e con doppio tampone negativo (24 ore di distanza). A tali soggetti in virtù di questo percorso non viene proposto il test anticorpale; la conclusione del periodo di Isolamento domiciliare obbligatorio viene dichiarato da ATS – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS).

Per procedere alla riammissione progressiva della popolazione nelle collettività il SSR prende in considerazione le tipologie di cittadini poste in isolamento domiciliare fiduciario durante la fase di lock-down.

Appartengono a questa macrocategoria soggetti che non sono stati sottoposti a test per ricerca di genoma virale, con storia di:

1. sintomatologia, con quadri simil influenzali, segnalati da MMG/PLS/CA ad ATS che non hanno presentato in anamnesi evidenza di contatto con caso;
2. contatto con caso con manifestazione sintomatica, identificati da ATS a seguito di indagine epidemiologica;
3. contatto con caso senza manifestazione sintomatica, identificati da ATS a seguito di indagine epidemiologica.

I soggetti appartenenti a tali categorie concludono l'isolamento domiciliare fiduciario dopo 14 giorni di clinica silente (categorie 1 e 2) e/o dall'ultimo contatto con il caso (categoria 3).

Stante quanto sopra, al fine di aumentare l'efficienza della valutazione circa la probabilità di immettere nella vita sociale un soggetto non ancora guarito (e pertanto contagioso), a questi soggetti viene offerta la possibilità di sottoporsi ad indagine sierologica.

Ai fini della riammissione al lavoro, il medico competente valuterà la documentazione prodotta dal lavoratore.



6) Fornitori e utenti

All'ingresso della struttura e nelle zone eventualmente interessate dalla presenza di persone (es. in caso di lavori o consegna forniture beni e servizi) sono dislocati distributori di disinfettante per permettere la sanificazione delle mani prima possibile.

L'accesso ai fornitori o agli utenti in genere, dovuto a casi di necessità, da concordare con Presidente, Direttore o Direttore amministrativo, sarà consentito nel rispetto delle disposizioni dell'Istituto, quindi con utilizzo di mascherina chirurgica o FFP2, FFP3, KN95, nel rispetto delle dovute distanze interpersonali e con la stretta osservanza delle disposizioni specifiche impartite dal personale di riferimento che ne ha autorizzato l'accesso.

7) Igiene, pulizia e sanificazione degli ambienti, servizi igienici, impianti di condizionamento

Si raccomanda a tutti i soggetti che accedono alla struttura di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone e di utilizzare il disinfettante messo a disposizione dall'Istituto mediante gli appositi dispenser, prima di iniziare l'attività, ripetendo frequentemente tali operazioni nell'arco della giornata.

L'Istituto individua servizi igienici riservati alle diverse categorie di soggetti presenti presso la sede:

- Servizi igienici utilizzati dal personale dell'Istituto;
- Servizi igienici utilizzati da utenti;
- Servizi igienici utilizzati da soggetti esterni, eventualmente differenziati sulla base della permanenza dei medesimi presso la sede (es. ai fornitori di beni e servizi che si trattengono per più giornate lavorative vengono riservati servizi dedicati, presso i quali gli operatori addetti potranno depositare i propri effetti personali, le attrezzature in dotazione, ecc.)

Si provvede all'apposizione di apposita cartellonistica per indicare i servizi come sopra descritti.

L'Istituto assicura la pulizia e la disinfezione giornaliera delle stanze e dei locali comuni di volta in volta utilizzati, con le modalità e l'utilizzo dei prodotti previsti dalle disposizioni vigenti e secondo le regole dettate dalle Autorità competenti.

In particolare vengono giornalmente impiegati presidi medico chirurgici per la spolveratura ad umido di scrivanie, tastiere computer, fotocopiatrici ed altre attrezzature in dotazione a uffici e aule, maniglie, punti di appoggio. La pulizia dei servizi igienici viene effettuata giornalmente. Si provvede inoltre alla pulizia e disinfezione giornaliera dei pavimenti di tutti i locali e delle parti comuni di cui è programmato l'utilizzo. Il personale addetto al servizio pulizia provvede inoltre alla preventiva aerazione di tutti i locali di cui si prevede l'utilizzo nelle diverse giornate.

Gli impianti di condizionamento presenti presso l'edificio, ove utilizzati, sono oggetto di pulizia e sanificazione giornaliera. Si provvede alla preventiva sanificazione giornaliera di tutti gli split presenti nei locali di volta in volta utilizzati, a cura della ditta appaltatrice del servizio manutenzione delle apparecchiature in parola, come da contratto allo scopo sottoscritto.

8) Precauzioni in caso di rilevamento di contagiati

In caso di sintomi compatibili con sindrome influenzale (e da possibile infezione da COVID), è obbligo rimanere a casa e chiamare al telefono il medico di famiglia, o la guardia medica, oppure il numero verde regionale (800894545) e segnalarlo telematicamente alla direzione.

Al ricevimento della segnalazione di casi confermati l'Istituto mette in atto quanto previsto dalla circolare del Ministero della salute del 22/02/2020, in particolare:

- interdizione locali frequentati dal caso accertato fino a sanificazione avvenuta
- comunicazione di "caso confermato" nonché di "contatto stretto" con caso confermato, nel rispetto della riservatezza del medesimo, al personale che potrebbe essere venuto in contatto con il soggetto e indicazione di seguire scrupolosamente le disposizioni impartite dalle autorità sanitarie
- sanificazione degli ambienti secondo il protocollo "Pulizia di ambienti non sanitari".

In caso di segnalazioni di persone individuate come contatti stretti con casi confermati, l'Istituto avvisa le persone che potrebbero essere venuti a contatto con il soggetto, dando indicazione di seguire le disposizioni impartite dalle autorità sanitarie e predisporre una accurata pulizia degli ambienti di lavoro con prodotti disinfettanti, favorendo l'attività di smart working.

II - ULTERIORI SUGGERIMENTI E PRECAUZIONI

- Lavarsi spesso le mani;
- Sono vietati i contatti fisici (esempio stretta di mano);
- Deve essere sempre rispettata la distanza interpersonale minima prescritta dalle disposizioni vigenti, fatti salvi straordinari casi di necessità (es. primo soccorso);
- Evitare di toccarsi bocca, occhi e naso con le mani;
- Evitare lo scambio di telefoni, tastiere, ufficio o altri strumenti di lavoro e/o studio.

1) Procedura per l'igiene delle mani

L'igiene delle mani è una misura fondamentale per la prevenzione e la protezione dal contagio. Una corretta pulizia delle mani serve a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle stesse eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo.

È necessario lavare le mani:

- dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- dopo aver tolto i guanti e altri dpi o indumenti protettivi;
- dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- prima di lasciare l'area di lavoro;
- prima di mangiare, bere, assumere farmaci;

Utilizzare sempre il sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda.

Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinando sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi. Risciacquare abbondantemente con acqua corrente e asciugare le mani con carta usa e getta o con un dispositivo ad aria calda.

Non toccare le maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usare una salviettina pulita, meglio se monouso. La durata totale della procedura è di circa 40-60 secondi.

Per la disinfezione delle mani con il gel, si consiglia di eseguire movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone.

Il distanziamento sociale, confermato per i prossimi mesi, comporterà inevitabilmente l'obbligo di contenere le presenze negli ambienti di lavoro. Le disposizioni sullo smart working non differiranno da quelle attualmente in vigore. L'attività in presenza è consentita per il personale di amministrazione e segreteria e di coordinamento servizi al lavoro (a giorni alterni) al fine di garantire le attività essenziali dell'Istituto.

Negli uffici dovranno essere assegnate postazioni di lavoro alla massima distanza eventualmente anche con una riorganizzazione degli arredi, ove necessario.

IL PERSONALE IN SEDE E I SOGGETTI CHE ACCEDONO ALLA MEDESIMA DEVONO ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PRESENTE PROTOCOLLO ED IMPARTITE DAL DELEGATO AL CONTROLLO DI CUI PUNTO I 1) E RISPETTARE TUTTE LE INDICAZIONI EVIDENZIATE NELLA APPOSITA CARTELLONISTICA SEGNALETICA.

L'ACCESSO IN SEDE PREVEDE UNA AUTODICHIARAZIONE CHE DEVE ESSERE RESA GIORNALMENTE E CONSEGNATA ALL'INGRESSO SULLA BASE DELLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL PERSONALE ADDETTO.

La suddetta autodichiarazione è soggetta a periodici aggiornamenti, sulla base dell'andamento epidemiologico e delle necessità che si dovessero via via presentare.

Per gli allievi minorenni verrà predisposto un patto con le famiglie, da sottoscrivere una tantum in sede di iscrizione, sulla base del quale le medesime si impegnano a rispettare comportamenti adeguati e a comunicare all'Istituto qualsiasi informazione utile per contrastare e contenere la diffusione del virus covid-19.

2) INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Nel caso in cui si rendano necessari interventi di primo soccorso da parte dei componenti della squadra di emergenza non dovranno essere effettuate manovre respiratorie, fatta eccezione per i bambini, come previsto dalle Linee Guida della ERC (European Resuscitation Council) per l'emergenza Covid-19.

III - SMART-WORKING E DIDATTICA A DISTANZA

In ottemperanza agli artt.36 – 117 del D.Lgs. 81/08 relativo alle norme sulla salute e sicurezza riguardanti le attività connesse alla Didattica a Distanza ed in particolare:

- **Art. 15** - misure generali di tutela **lett.d)**, che richiama il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro
- **Art. 18** - obblighi del datore di lavoro **lett. i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione** “

Visto il titolo VII attrezzature munite di video terminale (artt. 172-177)

Considerato che la didattica a distanza si può svolgere sia mediante attività sincrona che asincrona,
Il datore di lavoro DISPONE quanto segue:

- devono essere previste pause/sospensioni della durata di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale, durante le quali è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi;
- Le modalità di formazione sincrone e asincrone della didattica a distanza, dovranno essere adeguatamente gestite e commisurate da ciascun docente in modo da ridurre i rischi di affaticamento e di sovraesposizione al collegamento video;
- L'illuminazione della postazione deve garantire una luminosità sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante;
- Evitare riflessi sullo schermo ed eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore/operatrice, disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale (in particolare le postazioni vanno posizionate in modo da avere la sorgente luminosa a fianco);
- Assumere la postura corretta di fronte al video, con i piedi ben appoggiati sul pavimento e la schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare. Non usare sedili senza schienale;
- Posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore/operatrice e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- Disporre la tastiera davanti allo schermo, il mouse od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;
- Eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle.



IV – ATTIVITA' DIDATTICHE

Durante lo svolgimento delle attività didattiche in presenza è sempre obbligatorio indossare la mascherina, fatta eccezione per il canto e gli strumenti a fiato.

Per tali discipline vengono posizionati nelle aule appositi distanziatori in plexiglass tra docente, allievo e accompagnatore al pianoforte. Si raccomanda l'uso della mascherina non appena terminate le esecuzioni.

Vengono individuate a cura della Direzione alcune aule ad uso esclusivo per le lezioni di canto e strumenti a fiato, ove vengono collocati i distanziatori.

Per l'anno formativo 2020/2021 le lezioni collettive verranno gestite prevalentemente con modalità a distanza. Ove svolte in presenza devono essere gestite in piccoli gruppi, indicativamente composti da un massimo di cinque persone, compatibilmente con il mantenimento delle distanze di sicurezza e sempre con l'obbligo di indossare la mascherina. Per ogni aula si provvede a determinare il numero massimo di persone che possono accedervi garantendo le corrette misure di distanziamento.

V – INTERFERENZE CON ALTRI SOGGETTI

DOCSERVIZI SOOC.COOP.

All'interno dell'edificio sede dell'Istituto, in forza della convenzione in corso di rinnovo per l'A.S. 2020/2021, con decorrenza dal 5 ottobre 2020 al 30 giugno 2021, accederanno regolarmente utenti e personale della Doc servizi soc. coop. per lo svolgimento delle attività didattiche con metodo Suzuki.

Utenti e personale della cooperativa dovranno rispettare tutto quanto previsto dal presente documento, nonché dalla convenzione citata.

BIBLIOTECA RAGAZZI "PATERNICO'-PRINI"

Al piano terra dell'edificio di via Volta 31 è collocata la Biblioteca ragazzi "Paternicò-Prini", in locali separati e non comunicanti con quelli utilizzati dal personale e dagli utenti dell'Istituto;

Considerato che non risulta necessario predisporre alcun Duvri per l'Istituto, in presenza del presente protocollo;

Atteso che:

- è stato acquisito agli atti il protocollo di sicurezza anticontagio Covid-19, adottato dal Comune di Pavia e sottoscritto in data 8 maggio 2020 a titolo di aggiornamento del DVR;
- è stato altresì acquisito il DUVRI sottoscritto per la gestione del servizio in appalto di gestione della biblioteca alla Società cooperativa Arché;
- per quanto sopra riportato non si rilevano interferenze tra le attività dell'Istituto e le attività della Biblioteca ragazzi.

Pavia, 1 ottobre 2020

PRESIDENTE – DATORE DI LAVORO
DIRETTORE – DELEGATO ALLA SICUREZZA
RSPP
MEDICO COMPETENTE
DIRETTORE AMMINISTRATIVO – RLS
RESPONSABILE SQUADRA PRIMO SOCCORSO
RESPONSABILE PRIVACY – DPO

Eligio Piero Roberto Gatti
Cinzia Piccini
Riccardo Savarino
Paolo Rosa
Claudia Gallorini
Monica Dapiaggi
Riccardo Michele Colangelo

**ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE, AI SENSI ART. 24 DEL VIGENTE
CODICE PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (D.LGS. 7/3/2005, N. 82 E S.M.I.)**